



URBS et ORBIS

UNIVERSITÀ E CITTÀ

15 -16 maggio 2025

15 maggio

TEATRO ATENEO, CITTÀ UNIVERSITARIA DI SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

CONVEGNO

IN COLLABORAZIONE CON LA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DI SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
E CON IL TEATRO ATENEO



UNIVERSITÀ E CITTÀ. PROGETTI E RICERCHE DI SAPIENZA PER ROMA

"Università e Città" è un appuntamento di due giornate - parte integrante del Festival delle Periferie "Urbs et Orbis. Roma e le altre: città allo specchio" - che si terrà presso il Teatro Ateneo della Città Universitaria di Sapienza. Curato e organizzato dalla Facoltà di Architettura, l'evento propone talk, videoproiezioni, incontri e lezioni incentrati sull'intenso dialogo tra Roma e l'Università, offrendo un'occasione preziosa per condividere progetti, studi e ricerche destinati a migliorare e ripensare il futuro della città. Attraverso il coinvolgimento di docenti, studenti, istituzioni e professionisti, "Università e Città" si propone di evidenziare il ruolo fondamentale che l'Ateneo riveste nella crescita culturale, sociale ed economica di Roma, promuovendo visioni innovative e aprendo nuove prospettive di collaborazione.



ore 10.00 Ingresso e accoglienza

ore 10.30 Saluti istituzionali

Antonella Polimeni Magnifica Rettore di Sapienza Università di Roma

Fabio Lucidi Prorettore alla Terza e Quarta Missione di Sapienza Università di Roma

Giorgio de Finis Direttore Museo delle Periferie

Orazio Carpenzano Preside della Facoltà di Architettura

ore 11.00 Lectio brevis

Il progetto della Città Universitaria

Franco Purini

ore 12.00 Piani e visioni per la città

Introducono: **Stefano Boeri** e **Maurizio Veloccia**

Centro Archeologico Monumentale di Roma – CARMe – Piano Strategico Operativo

Walter Tocci

Il Piano Strategico Operativo per il CARMe si configura come l'occasione per restituire all'Area Archeologica Centrale il ruolo di fulcro della Città Storica e dell'intero organismo urbano di Roma. Attraverso la comprensione di un complesso sistema di spazi urbani ad alto valore identitario, il laboratorio di studi propone una riflessione critica sul rapporto tra patrimonio e città contemporanea con l'obiettivo di delineare un modello di sviluppo urbano fondato sulla stratificazione degli usi, nel rispetto dei differenti gradi di fragilità che caratterizzano il palinsesto.

Piano Strategico e Operativo dell'Ambito Tevere

Carlo Gasparini

Il Piano Strategico e Operativo, coordinato da Carlo Gasparini con il supporto tecnico di Risorse per Roma SpA, è uno strumento selettivo finalizzato a gestire nel tempo la complessità, l'interazione e le priorità delle azioni pubbliche e private per il raggiungimento degli Obiettivi Strategici individuati nell'ambito del PRG di Roma. Riconosce il Tevere come componente strutturante e strategica di un'ampia e diffusa infrastrutturazione verde e blu, spina dorsale di una mobilità e accessibilità sostenibili, laboratorio per la rigenerazione di insediamenti critici e grande attrattore di centralità urbane e locali.

L'indagine sulla città contemporanea per la Carta per la Qualità del Piano Regolatore di Roma del 2008

Piero Ostilio Rossi

Il Piano Regolatore di Roma del 2008 include la Carta per la Qualità, un sistema informatizzato e aggiornabile che censisce circa 25.000 manufatti e individua gli elementi che qualificano il contesto urbano. Tra gli studi inclusi, l'indagine sulla città contemporanea rappresenta una novità nel processo di pianificazione in Italia. È in corso l'aggiornamento relativo al censimento dei villini storici e all'inserimento delle opere di interesse architettonico e urbano realizzate negli ultimi quindici anni.

Roma tra il fiume, il bosco e il mare

Piero Ostilio Rossi

La proposta valorizza le risorse naturali e culturali per garantire nuovi equilibri insediativi nella "Coda della Cometa", tra il GRA e il mare, frutto di numerose ricerche sul quadrante sud-ovest di Roma. Il progetto si articola in cinque temi: il mare e il waterfront, le figure dell'acqua e l'agricoltura urbana, il sistema archeologico costiero, il bosco della Pineta di Castelfusano e della Tenuta di Castel Porziano, e la mobilità, con attenzione al rapporto tra trasporto su ferro e mobilità dolce.

ore 13.30 Pausa pranzo

ore 14.30 Patrimonio e Spazio pubblico

Introducono: **Carlo Pavolini** e **Ornella Segnalini**

Il Colosseo, la piazza, il museo, la città

Orazio Carpenzano

Il progetto del Museo diffuso del Colosseo nasce dall'esigenza di rilettura del grande monumento come motore culturale e urbano, ma anche nodo critico per la città contemporanea. La poetica della storia, in questo scenario, diventa esperienza immersiva e narrativa continua, distribuita nella città. Il progetto interpreta il Colosseo come paesaggio culturale da abitare, capace di coniugare conservazione critica, innovazione tecnologica, e nuove forme di accessibilità e partecipazione, che respira con la città, generando senso, bellezza e ulteriori possibilità.

Nuovo ingresso al Foro Romano-Palatino al Largo Salara Vecchia

Manuela Raitano

Il progetto si compone di tre elementi: il "muro stratificato", interfaccia tra il Parco e la città; il corpo servizi, che ospita le principali funzioni; la corte interna, dalla quale si accede alla rampa che conduce agli scavi. Dal punto di vista urbano, data la sua posizione di cerniera, il progetto intesse un costante confronto con l'antico. L'architettura che ne scaturisce è un manufatto asciutto, generato dalla massività muraria, che produce uno spazio intimo e sospeso.

Le mura di Roma. Un'infrastruttura culturale ed ecologica per la città contemporanea

Alessandra Criconia

Le Mura di Roma – Aureliane, Leonine e Gianicolensi – costituiscono il più esteso monumento storico-archeologico della città (ben 19km di fortificazioni), inserito nel nuovo Piano Regolatore. Palinsesto della storia urbana, rappresentano una risorsa culturale e paesaggistica. Il volume raccoglie una ricerca multidisciplinare che ne propone una lettura multifocale volta a interpretarne il valore di potenziale infrastruttura contemporanea e a proporre una visione attiva della tutela e valorizzazione.

GRAB the City

Alessandra Capuano

La ricerca considera il GRAB-Grande Raccordo Anulare delle Biciclette come l'ultimo degli anelli della forma urbis romana, un'infrastruttura di quasi 50 km che attraversa un territorio pieno di ricchezze storiche e ambientali, parte delle quali in stato di emergenza e di abbandono. Con la mostra "GRAB The City" (2024) abbiamo voluto ragionare sulle potenzialità che può avere questo anello non solo per la mobilità sostenibile, ma anche per valorizzare le aree naturali e del patrimonio storico-archeologico. Una greenway che è soprattutto opportunità per rigenerare gli spazi della città contemporanea, recuperare luoghi e architetture abbandonate e per incoraggiare i cittadini verso stili di vita sani.

RomaObliqua

Luca Porqueddu

RomaObliqua è il tentativo di restituire alla città di Roma una dimensione topografica, quale base imprescindibile, condizionante e potenziale, della sua forma urbana passata e futura. Nutrire immaginari legati al dislivello, ipotizzare rappresentazioni su cui fondare progetti, è il frutto di un lavoro congiunto e trasversale tra differenti discipline. L'obiettivo è quello di restituire all'obliquità del suolo urbano il suo essere un'opportunità, non un vincolo che si oppone alla trasformazione.

Jubilee Purple Walk

Mosé Ricci

Jubilee Purple Walk è il percorso giubilare tra le Basiliche di San Paolo e San Pietro. L'itinerario attraversa la città sulle sponde del Tevere. Le sue banchine sono rese accessibili da un sistema di rampe pedonali che le collegano ai principali siti monumentali di Roma, diventando uno spazio che racconta la città da una prospettiva unica e lontana dal traffico. Il Tevere come spina dorsale della città eterna e come infrastruttura pedonale lenta disegna la via più affascinante e fresca per i pellegrini e per i romani tutti.

Tevere Cavo. Un progetto urbano per Roma

Antonino Saggio

Dal marzo 2012 la Cattedra di Antonino Saggio – Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma – lavora alla proposta “Tevere Cavo”, un progetto urbano che coinvolge circa trecento tra dottorandi, laureandi e giovani architetti, volto a valorizzare vuoti e aree sottoutilizzate lungo il Tevere, da Castel Giubileo a Piazza del Popolo, tra i colli di Monte Mario e di Monte Antenne. Sono cinque i principi guida: Multitasking, Green System, Information Technology Foam, Slowscape, Citizenship.

IN TRANSITO. Un progetto urbano tra Esquilino-Porta Maggiore-Castro Pretorio

Caterina Padoa Schioppa

Il quadro d'insieme evidenzia azioni e figure del progetto urbano, volto a ridefinire i margini urbani – tra i quartieri, tra i tessuti e il vallo ferroviario – in termini di maggiore porosità. A partire dal riassetto di piazza dei Cinquecento e dei relativi sistemi di flusso, si propone un ridisegno del suolo pubblico. I progetti di completamento e rifunzionalizzazione rispondono alle necessità infrastrutturali, residenziali, culturali e sociali, localizzandosi in nodi strategici rimasti irrisolti.

Ricerca-azione per la rigenerazione urbana (I giardini di Adone al Quarticciolo; Esquilino chiama Roma)

Maria Letizia Accorsi

Nell'ambito tematico della rigenerazione urbana, ambientale e paesaggistica il DSDRA ha promosso due iniziative che hanno raggiunto tre importanti macro-obiettivi strategici attraverso progetti di ricerca-azione partecipati dalle comunità locali e dalle istituzioni: il riconoscimento condiviso del patrimonio culturale, la divulgazione scientifica di-versamente articolata, per raggiungere una platea ampia e diversificata di utenti, la valorizzazione del patrimonio architettonico neglecto, quello della borgata romana del Quarticciolo e quello del Rione Esquilino.

Centralità urbana e metropolitana Ostiense-Marconi

Laura Ricci

Il lavoro ha riguardato la verifica, l'aggiornamento e lo sviluppo del Progetto urbano redatto tra il 1995 e il 2008, per individuare le potenzialità di trasformazione della Centralità Urbana e Metropolitana Ostiense Marconi se-condo quattro sistemi strategici: ambientale, insediativo, dei servizi, delle infrastrutture per la mobilità. I risultati dello studio definiscono un quadro di interventi che orienta lo sviluppo della città pubblica verso una struttura urbana policentrica, sostenibile e accessibile, quale matrice di riferimento e ossatura portante della strategia di rigenerazione.

Un progetto per Testaccio

Eliana Cangelli

Il Masterplan per il Rione Testaccio, sviluppato da Sapienza e Roma Tre, propone una visione integrata per la rigenerazione urbana attraverso 12 interventi strategici. Il progetto valorizza identità storica, spazio pubblico e sostenibilità ambientale, con azioni mirate su mobilità dolce, depaving, verde urbano, percorsi culturali e accessibilità. Testaccio diventa così laboratorio di trasformazione urbana, inclusiva e resiliente, nel cuore della città storica.

Quattro Quartieri. Spazio urbano e spazio umano nella trasformazione dell'abitare pubblico a Roma

Luca Reale

Quattro quartieri romani di case pubbliche – Trullo, Primavalle, Villaggio Olimpico, Decima – sono la scena dove si svolge un'indagine sul tema dell'intervento sul patrimonio collettivo esistente nella città contemporanea. La ricerca ha avviato una riflessione sul modo in cui, oggi, chi lavora sulla città si trova ad affrontare situazioni caratterizzate dalla densa stratificazione di spazi, oggetti, abitanti e vita. L'indagine si è ampliata sino a investigare lo sguardo stesso dell'investigatore.

Viale Regina Elena, una nuova piazza per Sapienza

Alessandro Lanzetta

Il progetto trasforma la porzione di Viale Regina Elena antistante l'entrata della Città Universitaria in una piazza urbana rivestita nel tipico travertino bianco del complesso. Una Nuova Porta servita da tram, autobus e metro, fornita di bar, servizi, parcheggi per biciclette, arredi urbani e alberature, snodo di due percorsi pedonali (est-ovest tra le stazioni di Termini e Tiburtina e nord-sud tra la metro Policlinico e il quartiere San Lorenzo) che collegano tutte le sedi del «Campus diffuso» Sapienza.

Progetto per la pedonalizzazione di un tratto di via Puglie nel Rione Ludovisi a Roma 2016-2022

Fabrizio Toppetti

Sul tratto di via Puglie compreso tra via Boncompagni e via Sardegna, affacciano, direttamente o indirettamente, cinque scuole. In corrispondenza dei plessi scolastici, la sezione si allarga di sette metri: non è molto ma è un indizio che segna una differenza e prelude alla possibilità di interpretare quel gesto sottolineandone la forza. Questo è quanto si è cercato di fare con il progetto di pedonalizzazione, conferendo lo “statuto di piazza” a una parte di strada lunga appena settanta metri.

Linee guida e strumenti operativi per il miglioramento della qualità urbana delle pavimentazioni stradali carrabili, ciclabili e pedonali degli spazi pubblici

Spartaco Paris

Lo studio, sviluppato tra il 2022 e il 2023 da CITERA – Sapienza per il Dipartimento CSIMU di Roma Capitale, affronta il tema della qualità urbana concentrandosi sulle pavimentazioni stradali carrabili, ciclabili e pedonali degli spazi pubblici della città di Roma. Le linee guida approvate dall'Assemblea capitolina del 13 Settembre 2023, costituiscono uno strumento operativo per coordinare gli interventi di riqualificazione delle pavimentazioni urbane.

Paesaggi industriali a Roma: osservazione, disegno e fruizione

Emanuela Chiavoni

Il paesaggio industriale occupa una posizione privilegiata tra le categorie di paesaggi contemporanei e ci costringe a ripensare e ridefinire il concetto tradizionale di paesaggio rompendo con la tradizione e stabilendo nuove percezioni e fruizioni. L'obiettivo dello studio è il monitoraggio, attraverso il disegno ed il rilevamento per un censimento attivo dei valori materiali e immateriali di alcuni edifici industriali a Roma.

Il paesaggio rurale della campagna romana

Daniela Esposito e Maria Vitiello

Il paesaggio intorno alla città di Roma è ancora ricco di 'segnî' che lo rendono unico e di grande valore storico, testimonianza delle trasformazioni del territorio rurale dell'Agro romano nel tempo. È necessario porsi in dialettica con il paesaggio agrario e garantire, attraverso la conoscenza e la costruzione di una consapevolezza, la sopravvivenza del rapporto fra uomo e territorio che, nel caso della Campagna romana, si è mantenuto inalterato per secoli, conservando in parte i segni del suo sviluppo nel tempo, tracce che oggi rischiano di essere cancellate e dimenticate.

I paesaggi del sistema costiero laziale: tra testimonianze del passato e 'adequate' strategie d'intervento

Maria Grazia Turco

Il progetto approfondisce le fasi del processo di antropizzazione del tratto costiero laziale compreso nel confine tirrenico dell'ex Stato Pontificio, cioè tra Civitavecchia e Terracina, concentrandosi su evidenze naturalistiche, testimonianze archeologiche e architettoniche. Segni non del tutto alterati dall'espansione urbana, edilizia e infrastrutturale, e da salvaguardare con un progetto unitario volto a tutelare i 'diversi' sistemi del territorio ambientali, paesaggistici, architettonici e archeologici.

*The Stadio Flaminio in Rome by Pierluigi and Antonio Nervi:
an interdisciplinary conservation plan*

Francesco Romeo

Il tema del progetto è lo sviluppo di un piano di conservazione interdisciplinare dello Stadio Flaminio di Roma. Progettato dall'ingegnere Pier Luigi Nervi e suo figlio, l'architetto Antonio Nervi, lo stadio fu realizzato dalla Nervi & Bartoli in occasione delle XVII Olimpiadi di Roma (1960). Di proprietà del Comune di Roma, la struttura è abbandonata da anni ed è stata oggetto di numerose alterazioni. Il Piano di conservazione si propone di orientare la sua riqualificazione fornendo gli strumenti conoscitivi.

*Ricerca e conservazione programmata per la Scuola di Matematica della Città Universitaria,
Gio Ponti 1935*

Simona Salvo

Il finanziamento ha consentito di avviare una ricerca approfondita e interdisciplinare su questa eccezionale architetture disegnata da Ponti nel 1932-35. Un gruppo di lavoro costituito da varie competenze disciplinari, tutte appartenenti a Sapienza, ha sviluppato un'anamnesi filologica, critica e scientifica dell'edificio a partire dalla quale è stato definito un piano di conservazione programmata che costituisce lo strumento indispensabile per garantirne la trasmissione al futuro.

Spazio interreligioso nella Città Universitaria di Roma

Orazio Carpenzano

Il progetto recupera uno spazio degradato nel basamento dell'edificio di Lettere e Filosofia della Sapienza, trasformandolo in luogo d'incontro interreligioso aperto a tutte le confessioni. Privo di simboli religiosi specifici, diviene ambiente di raccoglimento spirituale, meditazione e condivisione. Uno spazio inclusivo che valorizza il silenzio come rituale civile, promuovendo dialogo interculturale e pace.

Ex Dopolavoro di Ateneo

Anna Giovannelli

L'intervento nasce dall'esigenza di Sapienza di realizzare alloggi per studenti nell'edificio progettato da Gaetano Minnucci, prevedendo la localizzazione di attività di servizio e di supporto allo studentato, ovvero di servizi ricreativi, didattici, culturali nella sede dell'ex Dopolavoro, dal 2008 proprietà di Sapienza, all'interno della Città Universitaria.



16 maggio

TEATRO ATENEO, CITTÀ UNIVERSITARIA DI SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA

CONVEGNO

IN COLLABORAZIONE CON LA FACOLTÀ DI ARCHITETTURA DI SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
E CON IL TEATRO ATENEO



UNIVERSITÀ E CITTÀ. PROGETTI E RICERCHE DI SAPIENZA PER ROMA

"Università e Città" è un appuntamento di due giornate - parte integrante del Festival delle Periferie "Urbs et Orbis. Roma e le altre: città allo specchio" - che si terrà presso il Teatro Ateneo della Città Universitaria di Sapienza. Curato e organizzato dalla Facoltà di Architettura, l'evento propone talk, videoproiezioni, incontri e lezioni incentrati sull'intenso dialogo tra Roma e l'Università, offrendo un'occasione preziosa per condividere progetti, studi e ricerche destinati a migliorare e ripensare il futuro della città. Attraverso il coinvolgimento di docenti, studenti, istituzioni e professionisti, "Università e Città" si propone di evidenziare il ruolo fondamentale che l'Ateneo riveste nella crescita culturale, sociale ed economica di Roma, promuovendo visioni innovative e aprendo nuove prospettive di collaborazione.



ore 9.30 Ingresso e accoglienza

ore 10.00 Condividere l'Architettura
Introducono: **Lorenza Baroncelli** e **Claudio Strinati**

ArchiDiAP

Fabio Balducci

ArchiDiAP è il portale collaborativo sull'architettura del Dipartimento di Architettura e Progetto, creato nel 2012 su idea di Orazio Carpenzano e Fabio Balducci. Riferimento per lo studio dell'architettura romana post-unitaria, promuove ricerca e divulgazione attraverso progetti come Roma 500 Architetture, conferenze internazionali e seminari, garantendo la qualità dei contenuti grazie a una redazione composta da docenti e ricercatori che coinvolge utenti, studiosi e appassionati di architettura.

Archi+

Luca Porqueddu e **Davide Paterna**

Archi+ è un webapp gratuita, nata dalla sinergia tra Facoltà di Architettura Sapienza, Dipartimento di Architettura e Progetto e Open City Roma, con la finalità di promuovere la conoscenza dei luoghi e delle architetture di Roma e del Lazio. La web app consente di visitare più di 100 architetture organizzate in 10 itinerari tematici, fornendo informazioni utili per raggiungere i luoghi, e raccontando, con l'aiuto di testi, audio, fotografie, modelli 3d, e il ricorso alla Realtà Aumentata, i principali aspetti di importanti edifici della città.

L'Architettura di Roma degli ultimi 80 anni per il portale del MIC "Censimento dell'architettura dal 1945 ad oggi"

Francesca Castelli

Il progetto pilota della Selezione delle architetture del secondo Novecento, avviato nel 2002 per il MIC, costituisce la base del "Censimento dell'architettura italiana dal 1945 a oggi", piattaforma della Direzione Generale Creatività Contemporanea. Il lavoro di selezione delle opere, già contenute nella Carta per la Qualità del PRG, ha di recente implementato il materiale iconografico e descrittivo delle schede - per un totale di 314 architetture nel territorio comunale - ed è in costante evoluzione.

Roma come stai?

Stefano Catucci

"Roma come stai?" è un'iniziativa del DiAP e della Facoltà di Architettura di Sapienza che favorisce il dialogo tra Università e cittadini sul futuro della città, attraverso incontri pubblici nei luoghi simbolo di Roma, come Castel Sant'Angelo, la Curia Iulia e Santa Maria in Trastevere. Avviata nel 2017 e divenuta anche un libro durante la pandemia, dal 2023 collabora con il Municipio I Roma Centro per promuovere idee, progetti e favorire l'accesso a una cultura condivisa e inclusiva.

Le ragazze degli anni Sessanta

Dina Nencini

Paola Chiatante, Gabriella Colucci, Cina Conforto, Nicoletta Cosentino, Paola D'Ercole, Anna Di Noto, Vanna Fraticelli, Paola Iacucci, Lucia Latour, Patrizia Nicolosi, Alessandra Muntoni, Pia Pascalino, Laura Thermes, Lidia Soprani, Annamaria Sacconi, Lauretta Vinciarelli sono le protagoniste della cultura architettonica romana dell'avanguardia. La storia, la società, la cultura hanno fortemente limitato e contenuto una vera e propria pulsione vitale dell'arte di un nuovo tempo dell'architettura.

Dancescreen in the Land

Federica Morgia

Il Festival Dancescreen in the Land è un progetto nato nel 2022 e sostenuto dal Ministero della Cultura, ideato da Firenze d'Alessandro - Associazione Canova 22 un laboratorio di sperimentazione artistica interdisciplinare. Il progetto è stato realizzato in condivisione con la Facoltà di Architettura sotto la direzione del Preside e Direttore della Scuola di Dottorato in Scienze dell'Architettura Orazio Carpenzano e della Direttrice del Dipartimento di Architettura e Progetto Alessandra Capuano, col coordinamento dei docenti Federica Morgia e Alfonso Giancotti.

Al centro di Roma

Orazio Carpenzano

L'Istituto VIVE - Vittoriano e Palazzo Venezia promuove un ricco programma culturale per rendere i suoi siti luoghi costanti di incontro. Nella Sala del Refettorio di Palazzo Venezia si svolge la rassegna "Al centro di Roma", ideata dalla direttrice Edith Gabrielli, con conferenze su storia, arte, architettura e musica. Dal 2022 Orazio Carpenzano cura gli incontri dedicati all'architettura, coinvolgendo professionisti e studiosi in dialoghi accessibili e coinvolgenti col pubblico.

ore 11.30 La città delle case

Introducono: **Luca Molinari** e **Tobia Zevi**

Chilometro Verde. Riqualificazione del piano libero del Corviale

Guendalina Salimei

Il km verde è il progetto di riqualificazione del piano libero del Corviale che sperimenta forme innovative di abitare attraverso strategie che puntano sulla flessibilità, sulla mixité e sull'interazione tra interno ed esterno, privato e collettivo. L'idea si fonda sulla reinterpretazione dell'elemento naturale che lega l'architettura al paesaggio circostante e sulla scelta del colore verde che evidenzia la spiccata orizzontalità dell'edificio voluta da Mario Fiorentino per il suo "acquedotto" abitato.

PINQUA + PUI Abitare Tor Bella Monaca

Eliana Cangelli

Il progetto di rigenerazione urbana a Tor Bella Monaca interviene sul comparto R5 con un piano integrato che unisce riqualificazione edilizia, sostenibilità ambientale e coesione sociale. Oltre alla ristrutturazione di oltre 1200 alloggi, prevede servizi innovativi, spazi pubblici inclusivi e la creazione del Museo delle Periferie, simbolo di rinascita culturale e occasione per ristabilire un dialogo tra il quartiere e il resto della città.

Immaginare un nuovo Abitare: Quartaccio Torvecchia Bastogi

Eliana Cangelli

La ricerca applicata sull'ambito Quartaccio-Bastogi-Torvecchia affronta in chiave sperimentale la rigenerazione di un quadrante urbano segnato da fragilità economiche e sociali. Attraverso il recupero dell'edilizia pubblica, la riqualificazione degli spazi aperti e l'attivazione di nuovi servizi, si propone un modello urbano inclusivo e sostenibile, capace di restituire dignità, coesione e nuove opportunità a contesti marginalizzati. Al centro del lavoro vi è una riflessione profonda sul progetto di nuove tipologie residenziali, capaci di rispondere alla trasformazione della domanda di casa pubblica.

Complesso di edilizia residenziale pubblica e sociale in via di Cardinal Capranica a Roma

Alfonso Giancotti

Il progetto interessa la realizzazione a Roma, nel quartiere di Primavalle, di un complesso di edilizia residenziale pubblica, housing sociale e cohousing che ospiterà oltre 200 persone aventi diritto, esito di un'azione sinergica tra la Facoltà di Architettura e le strutture di Roma Capitale, un modello innovativo di lavoro che ha permesso al cantiere di prendere avvio nei tempi previsti dal programma.

PINQUA Porto Fluviale

Francesco Careri

Porto Fluviale ReHouse è un progetto presentato da Roma Capitale e finanziato dal Bando PINQUA 2021 che affronta il tema del diritto all'abitare attraverso il recupero del patrimonio abbandonato di Roma. Si parlerà del percorso di progettazione condivisa, della cancellazione del murales di Blu e del percorso di istituzionalizzazione, per rintracciare potenzialità e criticità verso una politica abitativa basata sul recupero bottom up di edifici dismessi, estendibile ad altri contesti di analogia criticità.

ore 13.00 Pausa pranzo

ore 14.00 Cura e affettività

Introducono: **Fabio Lucidi** e **Barbara Funari**

Design for Children

Lorenzo Imbesi

Il progetto nasce dalla collaborazione tra il Centro Interdipartimentale Sapienza Design Research e il Punto Luce delle Arti di Save the Children Italia, con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa, materiale e l'esclusione sociale giovanile. Il percorso didattico si è articolato attraverso laboratori pratici basati sull'approccio STEAM. Il progetto estende il proprio impatto grazie a una serie di eventi scientifici dedicati e alla costituzione del primo osservatorio nazionale sul Design nel Terzo Settore.

Lo spazio che cura. Ambulatori di prima accoglienza dell'Istituto di Neuropsichiatria infantile Giovanni Bollea, Sapienza Università di Roma

Andrea Grimaldi

Qual è il ruolo dell'Architettura degli interni nel progetto degli spazi deputati ad accogliere gli esseri umani nel momento della loro fragilità massima? Può l'architettura degli interni concorrere a rendere meno difficile il percorso di cura? Può il trattamento dello spazio come invaso, con i suoi materiali e colori, concorrere a veicolare valori positivi, di gioia e attaccamento alla vita? Il piccolo intervento presentato cerca di dare una prima, parzialissima risposta alle precedenti domande.

Istituto Penitenziario Minorile Casal del Marmo: partecipare il progetto

Francesca Giofrè

Il progetto è finalizzato alla riqualificazione dell'area verde della palazzina attività all'interno dell'IPM di Casal del Marmo. È un'area di 600 mq, lunga e stretta, uno spazio intercluso, un recinto nel recinto, 'fruita' dai ragazzi ristretti durante il momento di pausa tra le varie attività mattutine e pomeridiane. Il progetto è stato sviluppato attraverso un percorso partecipato con i ragazzi ristretti e la collaborazione dei docenti e le associazioni che lavorano all'interno dell'istituto.

Spazio Dentro

Pisana Posocco

I progetti sviluppati presso il Carcere Femminile di Rebibbia hanno coinvolto molte persone, sviluppato molte attività e preso in carico molti luoghi; è stata realizzata una casetta per gli incontri tra madri e figli, un laboratorio di scrittura, uno spettacolo teatrale; sono stati riqualificati una sezione detentiva e i cortili dei passeggi e le stanze di socialità; sono stati realizzati un libro, due campi da pallavolo ed una aiuola fiorita. Tutte le cose costruite nel carcere sono frutto di un lavoro comune fra le donne detenute e gli studenti e docenti della Sapienza.

PNNR Piano Urbano Integrato Santa Maria della Pietà – progetto di fattibilità tecnico economica

Cristina Imbroglini

Il progetto degli spazi aperti dell'ex Manicomio di Santa Maria della Pietà nasce dalla convinzione che solo promuovendo attività e relazioni contemporanee, il parco potrà affrontare una nuova stagione di significati, connesse al nuovo ciclo di vita del complesso e in particolare alla sua trasformazione in Parco della salute e del benessere senza disperdere quelli legati alla sua memoria e al ruolo svolto nella storia dell'architettura e della psichiatria.

Senior Smart Housing

Eugenio Arbizzani

Il volume esplora la necessità di una proposta abitativa intermedia tra abitazioni e case di cura, capace di qualificare l'offerta con tipologie ora solo raramente impiegate (cohousing, case-famiglia, residenze basate sull'assistenza domiciliare). La ricerca ha provato a rispondere alle esigenze della domanda in evoluzione, immaginando nuovi modi di abitare che soddisfino più pienamente le richieste mutevoli ed estremamente complesse dell'utenza cosiddetta "fragile".

ore 15.30 Cultura e istruzione

Introducono: **Francesco Erban** e **Massimiliano Smeriglio**

Flaminio Distretto Culturale di Roma. Analisi e progetto

Piero Ostilio Rossi

Negli ultimi anni il quartiere Flaminio è oggetto di profonde trasformazioni divenendo il principale Distretto culturale di Roma. La proposta progettuale del QART si concentra su tre sistemi urbani che possono essere considerati uno sviluppo coerente del PUF (2003-2006): la "Passeggiata Flaminia" e le attrezzature olimpiche di Nervi, l'asse di via Guido Reni, la "Città del Fiume". Nella nostra ipotesi la nuova stazione della Linea C della Metropolitana presso piazza Apollodoro riveste un ruolo centrale.

Nuovi spazi per il Museo Nazionale Etrusco di Villa Giulia. Progetto di riuso adattivo per le ex Concerie Riganti

Andrea Grimaldi e **Valentino Nizzo**

Il progetto di riuso adattivo degli ambienti delle ex Concerie Riganti è l'esito di un accordo di collaborazione scientifica tra DiAP e direzione del Mnetru, avente per oggetto lo sviluppo di scenari di utilizzo a fini museali del complesso che, assieme a villa Poniatowski, costituisce da anni, parte importante del patrimonio edilizio del museo. Grazie alla collaborazione tra Università e Istituzione museale è stato possibile presentare al MIC un progetto per il recupero dell'intera struttura che permetterà a breve l'avvio di una prima fase di realizzazione.

RIF – Museo delle Periferie

Giorgio de Finis, **Orazio Carpenzano**

A Tor Bella Monaca, periferia est di Roma, il grande complesso residenziale progettato nel 1980 da Pietro Barucci testimonia le tensioni irrisolte tra centro e margini urbani. Il Piano di Roma Capitale punta a rigenerare il quartiere con il RIF - Museo delle Periferie, spazio culturale inclusivo e laboratorio di cittadinanza attiva, che attraverso nuovi ambienti pubblici e domestici valorizza la periferia come habitat di una comunità urbana dialogica, collaborativa e aperta al futuro.

MAAM – Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoliz

Giorgio de Finis, **Orazio Carpenzano**

Il MAAM, Museo dell'Altro e dell'Altrove di Metropoliz, lungo la Via Prenestina, è un "museo abitato" nato dall'occupazione nel 2009 dell'ex salumificio Fiorucci, che ospita oltre 600 opere di artisti internazionali integrate con gli spazi abitativi di circa 200 residenti da diversi paesi. Luogo di arte, incontri e attività politiche, è divenuto negli anni un simbolo di coesione interculturale e barricata contro l'emarginazione urbana e sociale. Nel febbraio 2025, un atelier diretto da Ricardo Flores ed Eva Prats ha offerto un approccio basato sull'osservazione dell'esistente come punto di partenza per la progettazione, con l'obiettivo di immaginare un futuro per il MAAM e i suoi abitanti.

Efficientamento energetico e ambientale della Galleria Borghese

Fabrizio Tucci

Gli studi hanno per oggetto il supporto scientifico agli interventi di efficientamento energetico e ambientale dell'edificio storico della Galleria Borghese che ospita alcune tra le più importanti collezioni d'arte al mondo, con un'attenzione particolare al sistema degli ambienti interni della Galleria nei suoi aspetti microclimatici e bioclimatici, alle facciate dell'importante complesso edilizio, al sistema di involucri interni sui quali sono appesi i quadri di artisti come Caravaggio, Raffaello, Perugino, Rubens, Tiziano, ecc.

Progetto della nuova sede del Rome Technopole

Fabrizio Tucci

Il progetto della nuova sede del Tecnopolo di Roma configura un impianto planimetrico con quattro edifici intorno a una corte aperta direttamente collegata alla restante parte del quartiere Pietralata; il nucleo di spazi aperti che caratterizza la corte ha anche lo scopo di sottolineare l'unitarietà dell'intervento e dell'offerta di un centro strategico dell'ecosistema dell'innovazione del Centro Italia. La progettazione è caratterizzata dall'uso delle più avanzate soluzioni tecnologiche che li renderanno autosufficienti dal punto di vista energetico.

Il centro sperimentale di cinematografia di Roma fra storia e prospettive future

Andrea Bruschi

L'intervento ha lo scopo di raccontare una ricerca conto terzi nella quale si è ricostruita la storia del Centro sperimentale di cinematografia, attraverso l'archivio di Antonio Valente, e si sono elaborate alcune ipotesi progettuali per il riassetto degli spazi aperti.

Opera 2030. All'Opera per Roma. Studio preliminare sul sistema dei complessi edilizi di pertinenza della Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, finalizzato alla programmazione edilizia e alla ri-funzionalizzazione degli spazi artistici, tecnici, per il pubblico e per le attività di servizio, amministrazione e gestione

Spartaco Paris

Lo studio, sviluppato nel 2022 dal CITERA – Sapienza per la Fondazione Teatro dell'Opera di Roma, analizza il sistema dei complessi edilizi di pertinenza della Fondazione con l'obiettivo di orientare la programmazione edilizia e la rifunzionalizzazione degli spazi artistici, tecnici e gestionali, in una visione dell'Opera di Roma come sistema di poli nella città da mettere in rete.

Efficientamento e riqualificazione delle scuole di Roma

Carola Clemente

Il Contratto Istituzionale di Sviluppo "Scuole Verdi a Roma" prevede la riqualificazione energetico-ambientale di 111 scuole romane, puntando a ridurre consumi ed emissioni in linea con gli obiettivi UE 2050. Grazie a un approccio multi-scalare, prevede interventi sull'involucro e sugli impianti per migliorare la classe energetica, abbattere la CO2 e favorire le fonti rinnovabili. Il progetto contribuisce alla neutralità climatica, con ricadute positive su bilanci pubblici e rigenerazione urbana.

La nuova sede di Unitelma Sapienza. Il restauro del villino in piazza Sassari a Roma

Leone Spita

La nuova sede Unitelma Sapienza nel villino di Piazza Sassari è frutto di un progetto di restauro e rifunzionalizzazione all'interno del programma di valorizzazione del patrimonio architettonico e culturale di Sapienza Università di Roma. Il restauro del villino è volto a garantire nuove esigenze funzionali connesse alla didattica telematica nel pieno rispetto dei valori storici e testimoniali dell'edificio e del suo rapporto con il contesto urbano.

ore 17.00 Mobilità e infrastrutture

Introducono: **Paolo Conti** e **Eugenio Patanè**

Attraversare la storia. Stazioni Linea C di San Giovanni e Colosseo

Filippo Lambertucci

L'allestimento della stazione San Giovanni è il primo a Roma che interpreta le peculiarità della stratificazione archeologica come opportunità di progetto, al punto da stabilire il nuovo standard qualitativo per interventi infrastrutturali in centro storico. Le condizioni non sono proprie di una normale esposizione ma ci si deve confrontare con una massa di passeggeri che ha per prima preoccupazione quella di prendere un treno, a cui vanno assicurati specifici livelli di sicurezza ma soprattutto l'offerta di una qualità inaspettata.

GRAB. Grande Raccordo Anulare delle Bicilette

Lucina Caravaggi

La nuova ciclovia di Roma (GRAB) assume una speciale rilevanza culturale e simbolica per la città di Roma nello scenario dei principali obiettivi del millennio delle Nazioni Unite, in termini di mobilità sostenibile. È un progetto plurale che consente di connettere spazi differenti tra loro, dal Colosseo alle borgate storiche, dall'Appia Antica alla Prenestina, dalle riserve naturali lungo l'Aniene a Villa Borghese. È capace di riqualificare aree degradate e di valorizzare quelle sottoutilizzate.

ROMA IN MOVIMENTO. Pontili per collegare territori sconnessi

Lucina Caravaggi

Roma in movimento muove dalla constatazione di come nella metropoli-capitale si stiano generando nuove condizioni di prigionia urbana, inedite forme di esclusione sociale dipendenti dal mancato diritto allo spostamento quale titolo di cittadinanza. Il tema della mobilità assume quindi i caratteri di un progetto sociale capace di riattivare lo spazio aperto di Roma grazie a una rete di movimenti locali organizzati attraverso nuove infrastrutture paesaggistiche inscindibili dai contesti ambientali e paesistici locali denominate Pontili.

Variante urbanistica al Piano di Assetto per la riqualificazione delle aree delle stazioni di Roma Trastevere, Porto Fluviale e Quattroventi

Paolo Galuzzi

Il progetto definisce uno scenario urbanistico in cui le esigenze di una rinnovata 'cura del ferro' e l'apertura del fronte Sud della Stazione di Trastevere incontrino le istanze di un progetto di rigenerazione urbana e di valorizzazione delle relazioni di prossimità. Gli interventi mirano a potenziare e migliorare l'accessibilità alla stazione creando un nuovo paesaggio di prossimità, in cui le connessioni ciclo-pedonali e la generazione di nuovo spazio pubblico e collettivo aprono nuove opportunità di reinterpretazione di una solida armatura urbana.

La nuova tramvia Termini-Vaticano-Aurelio

Orazio Carpenzano

La tramvia Termini-Vaticano-Aurelio è una "piazza viaggiante" che valorizza Roma tramite una mobilità lenta, aperta e sociale. Attraversando aree urbane diversificate, ridefinisce gli spazi pubblici e genera occasioni di riqualificazione urbana, con fermate strategiche per l'accesso al centro storico. Il progetto, in linea col New European Bauhaus, mira a migliorare la qualità urbana, promuovendo mobilità sostenibile, riduzione dell'inquinamento e diffusione di stili di vita più salutari.

SEW LINE. Socio-Ecological Way for a holistic mobility infrastructure planning in periurban and rural landscape

Anna Lei, Benedetta Di Donato

SEW Line intende contribuire all'avanzamento delle conoscenze nei processi di pianificazione e progettazione delle infrastrutture di mobilità nei contesti periurbani e propone una metodologia di ricerca composita e interdisciplinare nella quale l'approccio scientifico, si intreccia e si alimenta secondo un processo di continuo feedback, con un approccio operativo, basato sulla collaborazione diretta con gli attori locali direttamente coinvolti nei casi di studio applicativi selezionati.